

# Razze zootecniche a rischio di estinzione: il Cavallo del Catria

Questa rustica razza di cavalli viene allevata nelle Marche prevalentemente allo stato brado, in quanto riesce a sfruttare egregiamente anche le più povere risorse del pascolo



Il Cavallo del Catria è diffuso prevalentemente nelle Marche – sua zona d'origine – sul gruppo montuoso del Catria e nelle aree limitrofe. La razza ha una storia relativamente recente e sulle sue caratteristiche odierne ha avuto grande influenza l'impiego di stalloni di razza Maremmana prima e Frances Montagnes in un secondo tempo. Fin dall'Ottocento, i frequenti contatti che i carbonari della montagna marchigiana mantenevano con la Maremma grossetana favorì l'introduzione di cavalli Maremmani, che venivano incrociati con fattrici locali. I cavalli così ottenuti erano utilizzati per lavori agricoli e boschivi in aree montane, e ciò incoraggiò la selezione di animali di taglia più ridotta rispetto al Maremmano. Il Cavallo del Catria subì poi, nel secondo dopoguerra, una forte riduzione numerica per l'avvento della meccanizzazione in agricoltura. A partire dagli anni Settanta del secolo scorso, si diffuse l'incrocio con il Frances Montagnes, cavallo di origine svizzera che consentì di ottenere animali più armonici, che ben si adattano al difficile ambiente dell'Appennino marchigiano.

A partire dal 1998 l'Associazione nazionale allevatori Cavallo del Catria ha deciso di escludere l'introduzione di stalloni di altre razze e di utilizzare solamente riproduttori interni alla razza.

## LA CONSISTENZA

Il suo allevamento è condotto in una settantina di aziende, distribuite prevalentemente nel comune di Cantiano, ma anche nei comuni di Frontone, Fano e Pesaro. Nel corso degli ultimi anni la razza ha mantenuto una consistenza nu-



*Bell'esemplare di cavallo del Catria con mantello baio*

merica abbastanza stabile. Attualmente il numero totale di cavalli iscritti al Registro Anagrafico è di 420, dei quali una trentina sono stalloni.

## LE CARATTERISTICHE

Il cavallo del Catria è **sobrio, robusto**, rustico, idoneo allo sfruttamento di pascoli in aree marginali. Il suo temperamento è **equilibrato**, con un grado medio di nevrità.

L'altezza al garrese negli adulti è di 145-160 cm per i maschi e 140-155 cm per le femmine.

Per quanto riguarda il mantello, sono ammessi il baio, il morello e il sauro. Il mantello baio o morello è obbligatorio per i riproduttori maschi.

## L'ALLEVAMENTO

Il Cavallo del Catria è **un animale rustico che vive bene allo stato brado**, adattandosi perfettamente al pascolo in territorio montano e sfruttando quindi al meglio le scarse produzioni foraggere dell'Appennino marchigiano.

La rotazione al pascolo prevede la presenza degli animali ai piedi del monte Catria durante i mesi più freddi; successivamente, a partire da giugno fino a metà ottobre, i cavalli salgono a quote più elevate.

La riproduzione è completamente naturale e durante il periodo degli accoppiamenti si formano branchi di fattrici con uno stallone.

## COSA FARE PER SALVARLO

Occorre mantenere e possibilmente accrescere l'attuale consistenza numerica della razza, proseguendo nelle attività di tutela e valorizzazione.

L'opera di selezione attuale è orientata verso la produzione di animali adatti per il diporto e ciò potrebbe favorire l'impiego di questo cavallo per il **turismo equestre**. Tale selezione è quindi indirizzata alla produzione di cavalli adatti sia per la sella che per i **lavori agricoli** e per il **tiro leggero**. La presenza di importanti aree protette nelle vicinanze della zona di allevamento della razza, come il Parco dei Monti Sibillini, potrebbe favorire l'utilizzo per il turismo equestre. Si continua anche a privilegiare e a valorizzare anche la produzione di carne di qualità a basso costo, mantenendo le caratteristiche di frugalità e rusticità della razza.

Daniele Bigi  
dell'associazione Rare

## Puntate pubblicate.

- Asino dell'Asinara (n. 7-8/2013) ● Cavallo del Catria (n. 9/2013).

## Prossimamente.

- Pecora: delle Langhe, Frabosana, Noticiana. Capra: Rustica calabrese, Varzaschese. Bovino: Grigio alpina, Maremmana, Pezzata rossa d'Oropa, Podalica, Rendena.

CONTROLO INDIRIZZI ALL'8-7-2013

€ **I contributi per l'allevamento:** il Cavallo del Catria è iscritto nel Registro Anagrafico delle popolazioni equine riconducibili a gruppi etnici locali, affidato operativamente all'Associazione nazionale allevatori Cavallo del Catria, e ha la possibilità di usufruire del contributo europeo stabilito dal Regolamento 2078/92. Tale contributo è erogato tramite la Regione Marche, a condizione che l'allevatore si impegni ad allevare i cavalli di questa razza per un periodo minimo di cinque anni. Per informazioni sui contributi consultare il sito Internet dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Marche: [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it)

**Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:** Associazione nazionale allevatori Cavallo del Catria - c/o Associazione provinciale allevatori di Pesaro - Via Campanella, 1 - 61032 Fano (Pesaro e Urbino) - Tel. 0721 862577 - Fax 0721 863630 - E-mail: [cavallodelcatria@indi.it](mailto:cavallodelcatria@indi.it) - Sito Internet: [web.tiscali.it/cavalllocatria](http://web.tiscali.it/cavalllocatria)